

Modello di domanda
(su carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della pubblica istruzione -
Ispettorato istruzione artistica - Ufficio
concorsi - Piazza Luigi Sturzo, 23 -
ROMA-EUR

Il sottoscritt . . . nat . . .
il . . . a . . . (provincia di . . .),
in servizio presso l'istituto d'arte di . . . in qualità
di insegnante non di ruolo di . . .
dichiarato stabile ai sensi della legge 3 agosto 1957, n. 744, per
l'insegnamento di . . .
oppure: con anzianità complessiva di . . . anni di
servizio per l'insegnamento di . . .
oppure: con anzianità complessiva di tre anni di servizio per
l'insegnamento di . . . e fornito della
qualifica di (ex combattente, assimilato, perseguitato, ecc.) (1)

Chiede

di essere incluso nella graduatoria per l'insegnamento di . . .
di cui al n. . . della tabella . . .
annessa al decreto ministeriale 21 maggio 1969 pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale n. . . del . . .

A tal fine dichiara:

di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . .
(2);
di non aver riportato condanne penali (3);
di trovarsi, quanto agli obblighi militari, nella seguente
posizione (4)
di essere in possesso del seguente titolo di studio . . .
conseguito presso . . .
di possedere, ai fini delle eventuali riserve di posti la
qualifica di . . .

Domicilio presso il quale desidera ricevere le comunicazioni
di codesto Ministero . . .

In caso di cambiamento, si impegna a comunicare tempestivamente
il nuovo recapito.

(Data) . . .

Firma: . . .
(autenticata dal capo di istituto)

(1) Il richiedente indichi anche se è:

coniugato senza prole, oppure con prole e con quanti figli
viventi;

combattente o assimilato; militarizzato od assimilato, partigiano
combattente; deportato o internato dal nemico; profugo dalle
ex colonie italiane, dai territori su cui è cessata la sovranità
dello Stato italiano, dai territori esteri o da zone del territorio
nazionale colpite dalla guerra; profugo dall'Egitto, dalla
Tunisia, da Tangeri, dall'Algeria e da altri paesi africani; decorato
al valor militare o promosso per merito di guerra; capo di famiglia
numerosa;

mutilato od invalido militare o civile di guerra;
mutilato od invalido appartenente a categoria assimilata
ai mutilati ed invalidi di guerra, mutilato od invalido per servizio
militare o civile;

perseguitato, deportato od internato per motivi politici e
razziali;

dependente da Enti soppressi ai sensi della legge 4 settembre
1956, n. 1404; colpito da leggi razziali;

ufficiale, sottufficiale, graduato o militare di truppa compreso
nella legge 26 marzo 1965, n. 229;

vedova o orfano di guerra; vedova o orfano di caduto per
servizio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data
della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure
i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità
giudiziaria presso cui si trovano, oppure altri eventuali procedimenti
penali, precisando la data e il numero della relativa decisione
e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa.

(4) Di avere prestato servizio militare; ovvero di non averlo
prestato perchè, pur essendo stato dichiarato «abile arruolato»,
gode di congedo o di rinvio (indicandone i motivi); ovvero
perchè riformato o rivedibile (indicandone i motivi).

(10675)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di due zone
nel comune di Roseto degli Abruzzi in ampliamento del vincolo
imposto con decreto ministeriale 27 marzo 1963.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione
delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto
3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge
predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Teramo
per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del
17 luglio 1967, ha deliberato, ai sensi della legge sopracitata,
di estendere il vincolo panoramico imposto sulla fascia
costiera del comune di Roseto degli Abruzzi con decreto
ministeriale 27 marzo 1963;

Considerato che il verbale della suddetta commissione
è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della
precitata legge all'albo del comune di Roseto degli
Abruzzi (Teramo);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge,
avverso la predetta proposta di vincolo da parte del comune
di Roseto, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare,
l'obbligo, da parte del proprietario, possessore o detentore
a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località
vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza,
per la preventiva approvazione, qualunque progetto di
opere che possano modificare l'aspetto esteriore della
località stessa;

Riconosciuto che le nuove zone proposte per il vincolo —
una in estensione della fascia costiera già vincolata nel
1963 e l'altra nella parte collinare — hanno notevole
interesse pubblico perchè ambedue, per la loro conformazione,
formano un complesso di punti di belvedere pubblici e di
quadri naturali d'incomparabile bellezza godibili dai
sopracitati punti di belvedere, interdipendenti tra loro
per il concorrere degli stessi punti di vista: dal mare e
dalle strade in pianura verso i colli e le alture dell'interno,
dalla strada statale e dalla ferrovia verso il mare e le
alture suddette e infine da quest'ultime e dai loro molti
versanti verso la pianura, il mare ed il vario andamento
della costa e della spiaggia; tutto concorrente a formare
una rete di relazioni visive tali da determinare un
eccezionale insieme di bellezze panoramiche;

Decreta:

Le zone — come sotto specificate — site nel territorio
del comune di Roseto (Teramo) hanno notevole interesse
pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497,
e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute
nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo
seguito:

1) *zona collinare*: dalla curva della via Adriatica,
davanti alle Fornaci Catarra, lungo l'asse di detta via,
in direzione sud; prosegue lungo l'asse della medesima,
fino alla progressiva km.ca 4 + 600, a quota (+ 200);

di qui, lungo l'asse della strada vicinale che sale al cimitero di Montepagano, fino alla circonvallazione di Montepagano, indi, segue un breve tratto della circonvallazione fino ad incrociare il prolungamento dell'asse della strada vicinale di Accolle; indi, lungo il prolungamento e l'asse di detta strada, scende fino alla quota (+ 160); di qui, risale in direzione sud, lungo la strada comunale che porta al punto trigonometrico a quota (+ 194); indi, ridiscende lungo l'asse della linea elettrica, dalla quota (+ 194) alla quota (+ 5); da tale quota, attraverso la località C. Savini, si ricongiunge alla curva sopra descritta della via Adriatica, lungo una direzione parallela alla strada statale n. 16 e distante da questa metri 270;

2) *zona costiera*: (ampliamento del vincolo). Dalla linea limite della zona di occupazione verso monte della linea ferroviaria delle ferrovie dello Stato all'altezza della via Emilia; indi lungo l'asse di via Emilia verso occidente fino ad intersecare l'asse della strada statale n. 16 Adriatica; indi lungo l'asse della strada statale n. 16 verso nord fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Borsacchio; indi lungo l'asse medesimo fino ad intersecare la curva di livello a quota (+ 5); segue la curva di livello medesima; verso nord, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Case Bruciate; di qui traversando la detta strada, prosegue lungo l'asse della strada comunale Cologna Spiaggia, fino ad intersecare l'asse della strada comunale perpendicolare alla strada statale n. 16, in corrispondenza della progressiva km.ca 412 + 600; indi lungo l'asse di detta strada e lungo la linea del suo prolungamento, fino al mare Adriatico. Pertanto, a maggiore chiarimento, si precisa che questa seconda zona — unitamente a quella vincolata nel 1963 — ha la seguente delimitazione; dal mare Adriatico fino all'intersezione col prolungamento di via Marche; indi, lungo l'asse della via medesima fino alla intersezione con la linea limite della zona di occupazione verso valle della linea ferroviaria delle ferrovie dello Stato; indi lungo tale limite, fino all'intersezione con l'asse di via Emilia, da qui, lungo l'asse medesimo, verso occidente, fino ad intersecare l'asse della strada statale n. 16 Adriatica; indi, lungo l'asse della strada statale n. 16, verso nord, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Borsacchio; indi, lungo l'asse medesimo, fino ad intersecare la curva di livello a quota (+ 5); segue la curva di livello medesima, verso nord, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Case Bruciate; di qui, traversando la detta strada, prosegue lungo l'asse della strada comunale Cologna Spiaggia, fino ad intersecare l'asse della strada comunale perpendicolare alla strada statale n. 16, in corrispondenza della progressiva km.ca 412 + 600; indi, lungo l'asse di detta strada, e lungo la linea del suo prolungamento, fino al mare Adriatico.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Teramo.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Aquila curerà che il comune di Roseto degli Abruzzi provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese

dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 25 ottobre 1969

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

LIMONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

SCAGLIA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Teramo

Oggi, 17 luglio 1967, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Teramo, si è riunita la commissione provinciale di Teramo per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo sulla zona costiera del comune di Roseto degli Abruzzi.

(Omissis).

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI:

1) *Zona costiera* (ampliamento del vincolo).

Dal mare Adriatico fino all'intersezione col prolungamento di via Marche; indi, lungo l'asse della via medesima fino all'intersezione con la linea limite della zona di occupazione verso valle della linea ferroviaria delle ferrovie dello Stato; indi lungo tale limite, fino all'intersezione con l'asse di via Emilia, da qui, lungo l'asse medesimo, verso occidente, fino ad intersecare l'asse della strada statale n. 16 Adriatica; indi, lungo l'asse della strada statale n. 16, verso nord, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Borsacchio; indi, lungo l'asse medesimo, fino ad intersecare la curva di livello a quota (+ 5); segue la curva di livello medesima, verso nord, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Case Bruciate; di qui, traversando la detta strada, prosegue lungo l'asse della strada comunale Cologna Spiaggia, fino ad intersecare l'asse della strada comunale perpendicolare alla strada statale n. 16, in corrispondenza della progressiva km.ca 412 + 600; indi, lungo l'asse di detta strada, e lungo la linea del suo prolungamento, fino al mare Adriatico.

2) *Zona collinare*:

Dalla curva della via Adriatica, davanti alle Fornaci Catarra, lungo l'asse di detta via, in direzione sud; prosegue lungo l'asse della medesima, fino alla progressiva km.ca 4 + 600, a quota (+ 200); di qui, lungo l'asse della strada vicinale che sale al cimitero di Montepagano, fino alla circonvallazione di Montepagano, indi, segue un breve tratto della circonvallazione fino ad incrociare il prolungamento dell'asse della strada vicinale di Accolle; indi, lungo il prolungamento e l'asse di detta strada, scende fino alla quota (+ 160); di qui, risale in direzione sud, lungo la strada comunale che porta al punto trigonometrico a quota (+ 194); indi, ridiscende lungo l'asse della linea elettrica, dalla quota (+ 194) alla quota (+ 5); da tale quota, attraverso la località C. Savini, si ricongiunge alla curva sopra descritta della via Adriatica, lungo una direzione parallela alla strada statale n. 16 e distante da questa metri 270.

Procedutosi a votazione, tutti i componenti la commissione si dichiarano favorevoli all'apposizione del vincolo paesistico come sopra descritto sul territorio del comune di Roseto degli Abruzzi, ad eccezione del sindaco del comune stesso, ing. Goffredo Triboletti, il quale, pur prendendo atto delle modifiche apportate in sede di discussione alla estensione del vincolo, esprime voto contrario in ossequio al mandato conferitogli dal consiglio comunale con la deliberazione n. 77 del 15 luglio 1967.

La suddetta proposta di vincolo, viene, pertanto approvata a maggioranza.

(10596)